

VI BANDO DEL PROGETTO START-UP: “START-UP 2010”

Art. 1

È attivo presso la Fondazione Giuseppe Lazzareschi, ai sensi dell’art. 1 del Regolamento, il “Progetto Start-Up 2010”.

Art. 2

Il progetto è finalizzato a promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale ed alimentare, la creazione di nuove imprese nell’industria, nel commercio, nell’artigianato, nell’agricoltura, nei servizi e nelle libere professioni sul territorio della Provincia di Lucca; potranno essere esaminati, ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, anche progetti provenienti da altre province se ritenuti particolarmente interessanti ed innovativi.

Art. 3

Il progetto è rivolto ad aspiranti imprenditori o nuclei imprenditoriali di più componenti (soci dell’iniziativa), composti al massimo da 3 persone.

Le nuove imprese dovranno essere costituite entro 4 mesi dalla data della lettera con cui la Fondazione comunica agli interessati l’approvazione definitiva del progetto.

Possono partecipare al Progetto anche coloro che hanno già avviato l’attività, purché l’anzianità di iscrizione alla Camera di Commercio non superi i 6 mesi dalla data di emissione del Bando.

Possono presentare domanda anche coloro che partecipano ai percorsi di creazione di impresa organizzati dalla Camera di Commercio di Lucca; questi ultimi, tuttavia, non avranno l’obbligo di partecipare al periodo di formazione (di cui all’art. 5), in quanto già in possesso di un piano di impresa realizzato durante il percorso formativo frequentato.

Art. 4

La domanda di partecipazione al Progetto, completa degli allegati, dovrà essere inviata per posta elettronica entro le ore 24:00 del 31 Agosto 2010, ai seguenti indirizzi:

- Fondazione Giuseppe Lazzareschi - progettostartup@fondazioneilazzareschi.it
- Camera di Commercio di Lucca - sviluppo.imprenditoriale@lu.camcom.it

Il ritardo nell’invio della domanda, qualunque ne sia la causa, comporta l’esclusione dalla selezione. Nella domanda gli aspiranti imprenditori devono dichiarare:

1. il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita e il codice fiscale;
2. la residenza, il numero di telefono e l’eventuale recapito scelto ai fini di ogni comunicazione;
3. il titolo di studio posseduto, con l’indicazione della votazione finale e dell’Istituto dove è stato conseguito;
4. il possesso di esperienze di lavoro e l’attuale posizione occupata;
5. l’impegno dell’interessato a far conoscere eventuali variazioni di indirizzo;
6. l’anzianità di iscrizione alla Camera di Commercio (per le imprese già costituite)

Alla domanda dovranno essere allegate:

- Descrizione di sintesi del progetto d’impresa.

- Dichiarazione con cui l’aspirante imprenditore attesta di aver preso visione e di accettare le condizioni sia del bando che del Regolamento del Progetto Start-Up, pena il mancato accoglimento della domanda.

Nel caso in cui l’aspirante imprenditore intenda costituire, o abbia già costituito, una società, nella domanda dovranno essere fornite le informazioni sopra elencate con riferimento a tutti i soci dell’iniziativa (componenti del nucleo imprenditoriale). È possibile, peraltro, successivamente all’avvio dell’attività, modificare la compagine sociale, purché permangano i requisiti richiesti.

La domanda per l'ammissione può essere scaricata dal sito Internet www.fondazioneIazzareschi.it e dal sito della Camera di Commercio di Lucca www.lu.camcom.it

La Fondazione e la Camera di Commercio di Lucca non assumono alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione.

Per tutti i casi è ammessa, al posto della presentazione dei certificati, una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.2 Legge 15/68 e art.46 D.P.R. 445/00) e/o una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.4 Legge 15/68 e art.47 D.P.R. 445/00) da cui risultino gli stessi elementi.

Art. 5

I candidati verranno sottoposti ad una prima selezione basata sulla valutazione dei contenuti delle domande e della descrizione del progetto d'impresa. Di questi ultimi, in particolare, sarà valutata l'innovatività, la concretezza e la coerenza con le finalità perseguite dalla Fondazione, enunciate all'articolo 2 del presente bando.

I candidati che avranno superato la prima selezione saranno ammessi a sostenere un colloquio tecnico-motivazionale che, nel caso di nuclei imprenditoriali, potrà avvenire, su richiesta della Fondazione, in presenza di tutti i componenti dei nuclei stessi. I colloqui avranno luogo presso la sede della Fondazione.

Gli aspiranti imprenditori che, a seguito del colloquio, siano ammessi alle fasi successive del Progetto, potranno partecipare ad un programma formativo messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Lucca, al termine del quale saranno chiamati a predisporre un business plan, con il supporto tecnico degli esperti messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Lucca e dalla Fondazione.

I progetti così predisposti verranno sottoposti a valutazione e ordinati in graduatoria; in base a quest'ultima sarà determinato il vincitore del Premio Start Up. La commissione, a suo insindacabile giudizio, può decidere di premiare più di un candidato, fino ad un massimo di 3.

Art. 6

Il Premio Start Up consiste in :

a) un periodo di assistenza, non superiore ad due anni dalla data di costituzione dell'impresa, prestata da un team di professionisti messi a disposizione dalla Fondazione, con riferimento agli aspetti burocratici, legali, organizzativi, strutturali, amministrativi, finanziari, commerciali, produttivi ecc. Tale attività di accompagnamento della/e neo impresa/e si svolgerà nella misura e con le modalità stabilite dalla Fondazione.

b) una somma in denaro per un importo massimo di € 20.000, che potrà essere erogata solo a copertura di effettive, documentate e congrue spese di costituzione ed iniziale avvio dell'impresa entro 12 mesi dalla data di costituzione e/o iscrizione della società presso il registro imprese della Camera di Commercio.

c) opportunità di finanziamento con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.a., nei limiti stabiliti dalla Commissione e dalla stessa Banca.

La Fondazione potrà attivarsi per far sì che gli eventuali oneri relativi ai detti finanziamenti non gravino, per determinati periodi di tempo, sui singoli progetti.

Porcari, 18 Maggio 2010